



*1880 - Torre Campanaria del 1880 -
Disegnata da Michele di Casanova*

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO INTERNO DEL LIONS CLUB BONDENO



CITTADINANZA, EUROPA, SOLIDARIETA'

ANNO XXIII°

NOVEMBRE/DICEMBRE 2005

DIST. 108 TB - 1° CIRCOSCRIZIONE - 2 ZONA°

OMOLOGATO IL 18/04/1968 - CHARTER IL 15/06/1968

CLUB SPONSOR: LIONS CLUB FERRARA HOST

PRESIDENTE: Bernini Italo

Redattore: Luciani Francesco

Stampa: Zucchi Vittorio

LIBERTY INTELLIGENCE OUR NATIONS SAFETY

**A
U
G
U
R
I**





THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

Distretto 108 Tb – ITALY

LIONS CLUB BONDENO



Cari amici, ci avviciniamo alla fine dell'anno ed abbiamo percorso un tratto del cammino intrapreso insieme.

Gli incontri sono stati piacevoli ed aggreganti, grazie alla vostra partecipazione e comunicativa.

Ringrazio il Consiglio Direttivo che, attivo e presente, è una guida indispensabile.

Rivolgo un grazie speciale ai miei stretti collaboratori che mi supportano magistralmente.

Grazie agli amici che porgono il loro aiuto con spirito di autentica solidarietà.

Essendo in prossimità delle feste, colgo l'occasione per porgere a voi e Famiglie gli auguri di un Natale di pace, di serenità e di speranza.

Cordiali saluti

Italo

CARO NATALE

Non vi è paese al mondo ove non si ricordi il Natale. Come è possibile che un Bambino nato più di duemila anni fa, in una grotta di una sperduta provincia dell'impero romano possa ancora avere qualche interesse per noi? L'amore che emana dalla grotta di Betlemme è sempre lo stesso da duemila anni, non segue le regole delle mode e dei mass media, non è l'amore dell'egoismo umano, bensì l'amore che nasce da Dio che si fa Bambino per darci un insegnamento che non cambia con le stagioni. Natale è la festa della bontà per eccellenza, una bontà rivolta anzitutto a Dio e poi a noi e agli altri, in particolare ai più bisognosi e deboli. La luce di quella nascita ci trasmette un messaggio di valore eterno. Il Bambino di Betlemme ci insegna a vivere con sobrietà, giustizia e pietà.

Per quanti non si riferiscono alla nascita di Gesù, il Natale appare veramente molto breve, sembrerebbe, infatti, ridursi all'augurio di trascorrere bene la giornata di Natale. Buone Feste, invece, dilata l'auspicio ad una decina di giorni da trascorrere serenamente con familiari ed amici. Nella parola augurio vi è il valore di un "vaticinio" anche se nessuno attribuisce efficacia magica ai nostri auguri. Formulando auguri noi lanciamo un messaggio, ci dichiariamo intenti a progettare il bene per gli altri.

L'Anno Vecchio sta volgendo al termine e anche se è stato difficile, a ben riflettere, sono sempre più i benefici che le disgrazie. Dunque perchè non ringraziare?

A mezzanotte del 31 Dicembre 2005 non sarà l'Anno Vecchio che muore, ma l'Anno Nuovo che nasce.

A tutti gli amici lettori un cordiale augurio di Buon Natale e Buon Anno Nuovo da parte della redazione de " L'Informatore"



PROSPETTIVE DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO DI BONDENO



Venerdì 11 Novembre u.s. il Dott. Davide Verri, Sindaco di Bondeno, ha tenuto al Club una relazione sulle prospettive di sviluppo del territorio di Bondeno. L'argomento, ha affermato il Dott. Verri, è interessante, ma è necessario chiederci cosa intendiamo per sviluppo. Bisogna tener presente che Bondeno è inserito nel territorio dell'Alto Ferrarese ed in senso più lato nella Provincia di Ferrara per cui è necessario fare un'analisi storica e culturale delle caratteristiche del territorio, della popolazione e di quelle che sono state le principali attività.

La provincia di Ferrara è stata negli anni fanalino di coda sotto molti aspetti quali quello dell'occupazione, delle grandi infrastrutture, delle imprese, della denatalità la più bassa d'Italia e quindi con una popolazione anziana con la quale bisogna fare i conti in termini di servizi, e Bondeno da sempre ha sofferto degli stessi mali dell'intera Provincia e cioè una bassa natalità, una scarsa propensione all'imprenditorialità ed alcune altre difficoltà legate all'estensione del territorio con una bassa densità abitativa ed una maggiore spesa per i servizi. Bondeno è sempre stato un Comune prevalentemente agricolo un tempo elemento di potenzialità, ma ora diventato di debolezza.

Negli anni '60 c'è stato un approccio alla industrializzazione, ma negli anni '70 è seguito un processo di involuzione che ha portato alla chiusura di diverse aziende. Fattore negativo poi è che a Bondeno c'è una grande propensione, radicata nella nostra cultura, ad andare a cercare all'esterno le stesse cose che abbiamo a Bondeno e ciò si ripercuote su tutta una serie di potenzialità del territorio che derivano dalla sua estensione, dalla ricchezza delle sue acque per l'agricoltura, in termini di sfruttamento per quanto riguarda l'industrializzazione e per tanti altri aspetti.

Nella precedente legislatura infatti, afferma il Sindaco, si è cercato di rendere il territorio appetibile ad eventuali aziende e si sono create le condizioni per poter insediare a Bondeno più imprese possibili. E' utile però, continua il Sindaco, chiederci che tipo di sviluppo intendiamo per Bondeno e che cosa vogliamo da questo sviluppo e se sia utile uno sviluppo con tante industrie che creano poi tanti altri problemi. Si può parlare di uno sviluppo armonico che può andare di pari passo con ciò che intendiamo come qualità della vita. La qualità della vita è fatta anche dalla salubrità dell'aria, dal verde a disposizione, dalla densità e qualità del traffico, dall'aver buoni servizi, buone scuole, un buon asilo per i bambini, buoni servizi sanitari da una buona vivibilità in generale.

Il Comune di Bondeno è impegnato sui temi della industrializzazione, altre imprese si inseriranno, alcune stanno già allargando la loro attività per cui oggi bisogna impegnarci



su di un elemento prioritario che è quello della viabilità e dei collegamenti. Non c'è nulla di male, afferma il Sindaco, se un Comune, sotto certi aspetti, possa anche essere un Comune dormitorio, l'elemento di qualità è quello di poter raggiungere velocemente il posto di lavoro e questo è un problema che va affrontato in termini di Provincia e di Regioni. Collegamento indispensabile è quello Nord-Sud attraverso la costruenda Cispadana, altro collegamento prioritario è quello della vecchia Virgiliana con Ferrara arteria divenuta insufficiente e pericolosa e quello dell'interconnessione dell'Alto Ferrarese con la Transpolesana e la Cispadana e l'eventuale connessione con l'A1 mediante un casello a San Giovanni in Persiceto. Altro aspetto importante è quello della ferrovia Ferrara-Suzzara un tratto della Ravenna-Brennero che potrebbe diventare alternativo al nodo ferroviario di Bologna.

In collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara si sta gestendo il piano regolatore dell'intero Alto Ferrarese. Per quanto riguarda il futuro dello zuccherificio il Dott. Verri ha affermato che ciò è legato esclusivamente al prezzo dello zucchero, che arriva dal "Brasile ad € 0,20 al Kg. mentre in Italia si produce ad € 0,60 al Kg. La Comunità Europea, mediante una riforma di cui si parla da tempo, sta per fissare il prezzo dello zucchero che probabilmente sarà notevolmente inferiore ad € 0,60 e a tale prezzo i produttori italiani non saranno più in grado di produrre. A Bondeno sono circa 240 gli occupati, nella maggior parte stagionali, e circa 70 i dipendenti fissi per cui da tempo si vanno studiando soluzioni alternative in caso di chiusura dello zuccherificio.

Altro aspetto importante su cui il Sindaco punta il dito è quello della scuola. E' inammissibile che su 100 ragazzi che terminano la Scuola Media, solo 20 rimangano a Bondeno che offre scuole di ottima qualità sotto tutti gli aspetti. E' assolutamente incomprensibile che ragazzi di Bondeno vadano al Liceo Scientifico di Finale Emilia o di Ferrara quando lo stesso corso di studi si trova anche a Bondeno.

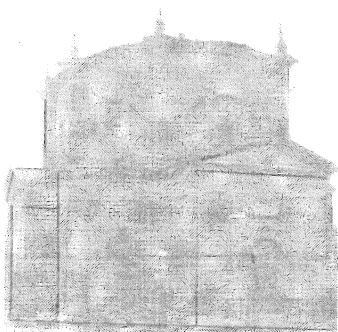
In sostanza, conclude il Dott. Verri, bisogna guardare ai grandi progetti per il futuro ma anche essere molto concentrati sul presente per fornire alle persone tutti gli strumenti di cui hanno bisogno e che fanno della comunità una comunità che ha una buona qualità della vita.

Il Sindaco ha risposto alle domande che gli sono state rivolte. Al termine della relazione il Presidente Bernini ha ringraziato per l'esauriente relazione il Dott. Verri che era accompagnato dalla Gent.le Consorte Sig.ra 'Beatrice alla quale ha consegnato a nome del Club un omaggio floreale. Il Dott. Verri ha fatto omaggio al Presidente Bernini del volume "Seno Guerriero" che è una interessante rassegna della mostra che si è tenuta recentemente alla Pinacoteca di Bondeno; il Presidente Bernini ha contraccambiato con il libretto "Pensieri in libertà" pubblicato dal Lions.

E' intervenuto l'Arciprete Don Marcello Vincenzi.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
Distretto 108 Tb - ITALY
**I LIONS ED I LEO DELLA 1° CIRCOSCRIZIONE, INSIEME CONTRO LE
SINDROMI ATASSICHE**



Giovedì 8 dicembre u.s. nel Santuario della Beata Vergine della Celletta di Argenta, i Lions e i Leo della 1° Circoscrizione, in collaborazione con il Comitato Distrettuale per la promozione del Service Distrettuale "I Lions, insieme ai Ricercatori ed ai Clinici, per sconfiggere l'atassia", il Comune di Argenta, il Circolo Amici della Musica "F. G. Zagagnoni" e la Pro Loco di Argenta, hanno organizzato il "Concerto di San Nicola" promosso dal Lions Club Ferrara Europa e dal Leo Club Argenta in favore della Associazione Italiana per la Lotta alle Sindromi Atassiche (A.I.S.A.).

L'A.I.S.A. opera nel campo del volontariato sociale e sanitario per promuovere la ricerca scientifica sulle atassie, presta sostegno ai pazienti atassici ed alle loro famiglie raccoglie fondi a tali scopi.

Le sindromi atassiche sono un gruppo di malattie rare causate da degenerazioni del sistema nervoso a decorso progressivo ed altamente invalidante, che colpiscono soggetti dall'età infantile fino ai quarant'anni circa. I pazienti affetti da atassia perdono progressivamente la capacità di coordinare i movimenti, di mantenere la stazione eretta fino a diventare, nelle forme più gravi, totalmente dipendenti. La ricerca scientifica genetico-molecolare, biochimica ed immunologica sta facendo progressi importanti per la cura di dette patologie fino ad ora incurabili.

La serata è stata introdotta dal Presidente del Lions Club Ferrara Europa; Alberto Vistoli e dal Presidente del Leo Club Argenta Arianna Melato. Il Presidente dell'A.I.S.A. ha illustrato le finalità dell'Associazione, nata nel 1982 in Lombardia e riconosciuta giuridicamente dal Ministero della Sanità. E' presente con sedi regionali e comitati promotori in dieci regioni italiane.

Sono intervenuti il Vice Governatore Carlo Pellacani, il P.D.G. Sig.ra Anna Maria Lanza Ranzani, il Presidente del Comitato Distrettuale per la promozione del Service Distrettuale Livio Luciani, il Presidente della Prima Circoscrizione Fabio Bianchi con i Delegati di Zona Paolo Albanese e Daniele Bolognesi, Officer Distrettuali e numerosi Lions e Leo.

I Prof.ri Ivano Melato e Alessia Dall'Asta (flauti), Roberto Valeriani (oboe), Luca Milani (clarinetto), Massimo Incerti Ferretti (fagotto) e Roberto Bonato (pianoforte); hanno interpretato brani di musica sacra e classica tratti da: J.S. Back-Gounod, A. Vivaldi, J.S. Bach, G. Verdi, C.W. von Gluck, D. Cimarosa.

Al termine della serata è stato consegnato il ricavato del service al Presidente dell'A.I.S.A., il quale ha ringraziato i Lions e quanti si prodigati per tale iniziativa.

RICORDATI I NOSTRI SOCI DEFUNTI

Venerdì 11 Novembre u.s. è stata celebrata nel Duomo di Bondeno una S. Messa in suffragio dei nostri Soci defunti. Un particolare pensiero si è avuto per il Socio Rag. Giulio Giatti recentemente scomparso. Alla cerimonia erano invitate le vedove dei Soci.

Il celebrante, Don Andrea Pesci, nella breve omelia ha elogiato l'associazione dei Lions per quanto fa, mettendo in evidenza come l'associazionismo possa raggiungere traguardi superiori alle singole e personali iniziative.



DAL MATTARELLO ALLA MULTINAZIONALE

Giovedì 24.11. u.s. il Cav. Giovanni Rana è stato Ospite e Relatore al Club ed ha intrattenuto i numerosi presenti con una interessante relazione sulla nascita e lo sviluppo della sua azienda alimentare.

Provengo, ha iniziato il Cav. Rana, da una famiglia di fornai ed a 22 anni decisi di mettermi in proprio aprendo un laboratorio, in un piccolo ambiente, per la produzione di pasta fresca ed in particolare di tortellini e fettuccine. Il lavoro è iniziato con una quindicina di donne che tiravano la sfoglia col mattarello, ma con l'aumentare delle richieste del prodotto specie dal Veneto e dall'Emilia, con 10 milioni presi in prestito, nel 1969 incominciai ad ampliare l'azienda e ad utilizzare macchinari in parte da me ideati per la produzione della pasta.

Negli anni '70, continua il Cav. Rana, inaugurai un capannone di 2000 metri quadrati con una linea di produzione continua. Negli anni '80 la richiesta del prodotto aumentò notevolmente con un fatturato di oltre 40 milioni di lire. Il mercato del prodotto cresceva ad un ritmo del 25% annuo e, a tal punto, alcune multinazionali alimentari incominciarono ad interessarsi della mia azienda proponendomi di cederla loro e tra queste la Barilla di Parma.

Negli anni '90 la Star, la Buitoni, la Craff ed altre multinazionali incominciarono a produrre tortellini, sembrava, ironizza il Cav. Rana, che la gente mangiasse tortellini tutto il giorno e che addirittura facesse anche i turni di notte! Di fronte alla concorrenza mi presentai in televisione con alcuni spot pubblicitari come testimonial a garanzia del mio prodotto, ma una indagine di mercato rivelò che il 70-80% della gente si era convinta che io fossi un attore che interpretava Giovanni Rana. In alcuni spot realizzati per l'estero, specialmente per Spagna, Francia, Belgio, Inghilterra io comparivo accanto al Tenore Pavarotti, il quale interpretava brani di opere liriche ambientati nel teatro di Montecarlo, ma il risultato fu che furono venduti più dischi di Pavarotti che tortellini Rana. Sia in Francia che in Germania stiamo abituando la gente a gustare un buon piatto di pasta fresca e non usata come contorno ad altro alimento come loro usanza. La nostra pasta fresca, afferma il Cav. Rana, oltre che in Europa sta avendo notevole successo anche negli Stati Uniti d'America.

La mia azienda, ormai multinazionale, conta attualmente 700 dipendenti con un indotto di 2000 persone e l'importante è lavorare con passione e col cuore e credere nel proprio prodotto e gridarlo a tutto il mondo. Vengono prodotti, continua il Cav. Rana, 650 quintali/ora di pasta fresca con l'utilizzo di 120 forme di grana e 500 prosciutti al giorno, 600 quintali di ricotta alla settimana ed il tutto è continuamente controllato sotto l'aspetto igienico ed organolettico con l'impiego di cifre enormi.



Al termine della relazione il Cav. Rana ha risposto alle numerose domande rivoltegli.

Il Presidente Bernini ha consegnato al Relatore un volume su Bondeno ed il guidoncino del Club a ricordo della serata ed alla Signora un omaggio floreale.

Sono intervenuti il Presidente del Lions Club di Cento Enzo Guaraldi accompagnato dalla Consorte Signora Patrizia ed il Coordinatore del Dipartimento Attività Sociali Gianni Tessari del Lions Club S.M. Maddalena Alto Polesine.



FESTA DEGLI AUGURI

Sabato 17 Dicembre u.s. ha avuto luogo la tradizionale festa per lo scambio degli auguri per il Santo Natale e l'Anno Nuovo. E' una ricorrenza veramente sentita, infatti numerosa è stata la partecipazione di Soci, familiari ed amici. Sono intervenuti il Past Governatore Distrettuale Iginio Grazi, il Presidente della 1° Circostrizione Fabio Bianchi con la Consorte Sig.ra Laura Carla, il Delegato di Zona Daniele Bolognesi con la Consorte Sig.ra Morena, il Delegato di Zona Paolo Albanese con la Consorte Sig.ra Susanna, il Presidente del Lions Club Portomaggiore San Giorgio Paolo Scaglianti con la Consorte Sig.ra Maria, il Presidente del Lions club_Finale Emilia Roberto Grillenzoni con la consorte Sig.ra Angela, l'Arciprete di Bondeno Don Marcello Vincenzi.

Nel Corso della serata sono state consegnate targhe di riconoscenza ai Soci Fondatori Sauro Cantelli e Giulio Guida ed una targa al Socio Bruno Benea quale Socio con la più alta appartenenza, nel nostro Club, all' Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

Il Presidente Bernini ha poi notificato che in luogo del tradizionale omaggio alle Signore, quest'anno è stato effettuato, a nome delle Signore, un service in favore della Casa di Riposo "Madonna Pellegrina" di Gavello ed ha resa nota la lettera della Madre Superiora della Casa di Riposo, con cui ringrazia le Signore del Lions Club Bondeno per la possibilità offerta per l'acquisto di tre materassi a norma di legge, come imposto dai Vigili del Fuoco, una onerosa esigenza della attuale realtà della struttura. I Nonni e le Suore della Casa di Riposo, riconoscenti, augurano alle Signore ed alle loro famiglie un Natale di pace e un futuro ricco di speranza.

La serata è stata allietata dal Quintetto a plettro " Dreamtime " nato nel 2004 da un gruppo di amici e musicisti con l'intento di far conoscere la musica classica, ma non solo, di ogni parte del mondo. Caratteristica di questo quintetto è la scelta degli strumenti a plettro ed a pizzico per l'esecuzione del loro repertorio internazionale, infatti esso è composto da due mandolini, una mandola, una chitarra e un contrabbasso. La formazione ha visto la sua nascita in seno alla gloriosa Orchestra a Plettro Gino Neri di Ferrara con la quale si è esibita in Europa (Spagna, Grecia, Lussemburgo) e nel mondo (Giappone). Nel suo repertorio il quintetto "Dreamtime" propone all'ascoltatore un viaggio nel tempo e nello spazio dalla musica di Back e Pachelbel alle danze irlandesi ispirate ai celebri temi di O'Carolan, dalla musica napoletana a quella latino-americana che tanto fanno risaltare le qualità melodiche degli strumenti a plettro.

Sono stati interpretati brani di:

Sylvain Dagosto	-	Ukraina.
J.S. Back	-	Aria sulla quarta corda.
C.A. Bacilieri	-	Sui-te Napoletana.
G. Tunioli	-	Piccola sui-te per il Natale.
R. Calace	-	Bolero.
B. Szordikowski	-	"Planxty O'Carolan" Suite irlandese.
E. Angulo	-	Sui te Mexicana.
J. Pachelbel-	-	Canone in Re maggiore.

Al termine della serata il Presidente Bernini ha invitato tutti i presenti ad alzare i calici per un brindisi augurale.



FIOTTO AZZURRO

Il Presidente del Club Italo Bernini, i Soci e gli amici tutti si congratulano vivamente con il Socio Stefano Zambelli e la ,Gent.le Consorte Sig.ra Giovanna Mestieri per la nascita del loro primogenito Pietro al quale augurano ogni bene.

LA LEGGE DEGLI ALBERI

La Legge Rutelli n. 113 del Gennaio 1992 obbliga il Comune di residenza a piantare un albero per ogni neonato, dopo la registrazione anagrafica. Più in particolare, tale legge dispone che l'Ufficio anagrafico dovrà registrare sul certificato di nascita il luogo esatto dove l'albero è stato piantato. Purtroppo è una legge che non viene applicata, tranne in qualche città, come, ad esempio, a Roma, dove dal 1994 sono stati piantati 24.000 alberi all'anno, nei giardini, nella cintura verde che circonda la città. Entro 15 giorni dalla loro registrazione anagrafica, i bambini di Roma ricevono una lettera che comunica il tipo di albero che gli è stato dedicato e che crescerà con loro, dove si trova e il numero di riferimento che lo contraddistingue.

Una legge che ricorda una grande verità: ogni culla nuova è un inno alla vita. Per questo dobbiamo far festa, dobbiamo regalare ad ogni bambino nuovo un albero perchè gli ricordi che deve crescere rivolto verso l'alto.

Simpatica, no, la legge degli alberi?

IL PRESEPE

Fu San Francesco d'Assisi, che per primo, nella notte del 24 Dicembre 1229, a Greccio, pose un neonato in una mangiatoia, chiamò i suoi amici a pregarlo, e così ha avuto origine il presepe. Al centro il Bambino Gesù, il Salvatore, l'Emanuele con Maria, la Madre inginocchiata, ad adorare il 'Figlio e Giuseppe il padre putativo. Ci sono Angeli adoranti in ginocchio, Angeli di gloria vestiti d'oro. Un bel presepe; è sempre affollato da molti personaggi: alcuni storici come i Re Magi e altri inventati dalla fantasia del popolo.

I pastori si mescolano coi suonatori e i venditori di caldarroste si scaldano al fuoco, mentre le povere lavandaie prendono freddo risciacquando il bucato al ruscello. Il presepe è una festa. Tra gli interpreti "minori" della scena, alcuni non devono assolutamente mancare. Il primo è il Meravigliato che davanti al Bambino nella grotta allarga le braccia e forma con la bocca un rotondo "ooooh!" di stupore, di meraviglia di fronte alla generosità di Dio, che ci "regala" suo Figlio. Poi c'è il Dormiglione chiuso nel sonno dell' indifferenza. C'è l'Adulto che conduce per mano un bambino alla grotta, indicandogli il neonato. Poi ci sono i rappresentanti dei mestieri, dal macellaio all'oste, dal mugnaio all'arrotino, al venditore di castagne, al pescatore. Ed ecco lo Zampognaro il rappresentante più sonoro della categoria dei pastori, i quali simboleggiano l'umanità che veglia e che cammina verso quel Bambino. Bue e asino, non possono mancare. Non si può immaginare una stalla senza il loro benefico calore. Nel bue sta la mansuetudine, nell'asino l'umiltà.

(da "'Mondo piccolo_' Giovanni Guareschi).



UN PO' DI INFORMAZIONE LIONISTICA

Gli Scopi della nostra Associazione, come ricordato, si riassumono nel motto "WE SERVE.

Ciò vuol dire:

- Interessarsi alla vita della Comunità attivamente e costruttivamente.
- Dare alle Istituzioni un contributo di disinteressata collaborazione ed integrazione. Insomma, "servire" vuol dire essere utili con tutte le proprie capacità, mettere a disposizione la propria esperienza professionale a favore della Comunità, però nel concetto di servire è anche incluso lo sforzo per attenuare i disagi dei più bisognosi. Per fare ciò due cose sono indispensabili: l'amicizia tra i Soci e la rappresentatività nel Club di ogni categoria che abbia incidenza nella vita sociale. L'amicizia tra i Soci rafforza la frequentazione ed evita fenomeni di assenteismo. Il posto a tavola, durante i meetings, con le stesse persone riduce il rapporto tra i Soci. Vi sono mezzi accessori, ma utilissimi per instaurare o rafforzare il rapporto tra i Soci e le loro famiglie, ad esempio le feste, le gite, i viaggi, che offrono l'occasione di uno spontaneo affiatamento.

Per quanto riguarda l'ammissione al Club di un nuovo Socio, occorre che egli condivida pienamente i principi della Associazione e si dedichi effettivamente all'attività di servizio. L'inserimento del nuovo Socio nel Club è affidato, per Statuto, oltre che al Padrino, all'attività del Comitato Soci.

Per quanto riguarda i "services" essi vengono classificati in: service operativo e service promozionale e vengono effettuati anche per iniziativa distrettuale, multidistrettuale ed internazionale.

Il service operativo consiste in tutti quegli interventi concreti, che siano utili alla comunità, sia a livello di Club che di Distretto o Internazionale. A livello internazionale vi è la Fondazione dei Lions (L.C.I.F.). E' un Ente Pubblico, senza scopo di lucro, e rappresenta la divisione assistenziale del Lions Clubs International. Fu fondata nel giugno 1968 per ricevere donazioni da destinare totalmente ai bisognosi delle comunità in tutto il mondo. La Fondazione elargisce ogni anno miliardi di dollari ovunque vi sia necessità.

Il service promozionale consiste nell'individuare e proporre un problema, di qualunque natura esso sia e di stimolarne la risoluzione mediante sollecitazione diretta sui responsabili o mediante sollecitazione indiretta attraverso l'opinione pubblica. Esso si può attuare mediante un dibattito, una tavola rotonda, un seminario, qualcosa, insomma, che abbia risonanza anche all'esterno dei nostri Clubs.

PROSSIMI INCONTRI

- | | |
|-------------------------|--|
| 13 GENNAIO 2006 | Il Lion Dott. Gianni Tessari, Direttore Generale di Azienda Ospedaliera tratterà il tema: "La Sanità ieri oggi Domani" |
| 27 GENNAIO 2006 | Riunione dell'Assemblea dei Soci. |
| 10 FEBBRAIO 2006 | Meeting con Oratore (da definire) |
| 3 MARZO 2006 | Visita ufficiale del Governatore Distrettuale Rag Giuseppe Innocenti, unitamente al Club Cento e Bondeno. |
| 24 MARZO 2006 | Votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Club. |



Educare



arte da imparare

P. Pellegrino

Abraham Lincoln presidente degli Stati Uniti negli anni 1860-1865 ha scritto: "Un bambino è colui che proseguirà ciò che avete intrapreso. Egli siederà al posto in cui siete seduti. Dedicherà le sue cure alle questioni che voi oggi ritenete importanti. Prenderà il posto nelle vostre chiese, scuole, università, corporazioni e le amministrerà. La sorte dell'umanità è nelle sue mani".



DIREZIONE OBBLIGATORIA

La direzione obbligatoria è una sola: quella che porta all'educazione. Per l'uomo non c'è via di scampo: senza educazione è incompetente a vivere da uomo. Il poeta cileno Pablo Neruda ha un verso stupendo: "E' per nascere che siamo nati". Detto in parole più povere: "Siamo nati per essere educati". Gli animali non hanno che da svolgersi. Quando, ad esempio, nasce un gattino, tutti sanno che sarà gatto; quando nasce un uomo, invece, niente è già stabilito. Dove andranno quei piedini? Verso luoghi di bene o luoghi di male? E quelle mani? Saranno mani che accarezzano o mani che uccidono? Che sarà mai di questo bambino? Un Leonardo da Vinci o un bevitore di grappa?

Niente è già scritto in modo definitivo nell'uomo: tocca a lui scriversi, costruirsi, con impegno e pazienza. "Non c'è nulla di tanto lento quanto la vera nascita di un uomo", dice giustamente la Yourcenar. Ebbene è, appunto, l'educazione che presiede a questa nascita. Educare è dare alla luce, è far emergere, è sbizzolizzare. Educare è far sì che chi nasce uomo diventi umano. Ecco perché non educare è come tagliare il ramo su cui siamo seduti. Insomma, se vogliamo che il pianeta abbia futuro non dobbiamo smarrire quella direzione obbligatoria. Ciò che, purtroppo, sembra stia avvenendo. Apri una qualsiasi rivista e trovi la reclame dell'allergologo, del ginecologo, del pediatra, del nutrizionista, dell'oculista (niente da obiettare, sia ben chiaro)... ma non quella del pedagogo.

Noi vogliamo opporci all'emarginazione dell'educativo. Perché "se si riformasse l'educazione, si riformerebbe il mondo" (Gottfried Leibniz). Perché l'educazione è come la nuova Arca di Noè con la quale possiamo salvarci. Che fare, dunque?

La cosa fondamentale è seminare: continuare a seminare, nonostante tutto. Seminare il coraggio, l'amore, l'entusiasmo, la fiducia, la pace, la tolleranza, l'onestà, la speranza, la verità, il sorriso... Seminare e attendere. E' vero che la tempesta è capace di disperdere i fiori, ma non è in grado di distruggere i semi. Educare!

E' solo per ricordare con forza e convinzione che esiste tale direzione che sono state scritte queste pagine. Pagine che hanno la speranza che cresca sempre più il numero di coloro che si mettono sulla via dell'educazione. Tra questi non possono non esserci coloro che hanno letto. Grazie, anche a nome dei figli, che non attendono altro che mani buone e esperte come le vostre, che li aiutino a costruire il capolavoro di una vita riuscita. ■

C'era una volta...

C'era una volta un'isola, dove vivevano tutti i sentimenti e i valori degli uomini: il Buon Umore, la Tristezza, il Sapere così come tutti gli altri, incluso l'Amore. Un giorno venne annunciato ai sentimenti che l'isola stava per sprofondare, allora prepararono tutte le loro navi e partirono, solo l'Amore volle aspettare fino all'ultimo momento. Quando l'isola fu sul punto di sprofondare, l'Amore decise di chiedere aiuto.

- La Ricchezza passò vicino all'Amore su una barca lussuosissima e l'Amore le disse:

"Ricchezza, mi puoi portare con te?"

"Non posso, c'è molto oro e argento sulla mia barca e non ho posto per te".

- L'Amore allora decise di chiedere all'Orgoglio che stava passando su un magnifico vascello,

"Orgoglio ti prego, mi puoi portare con te?"

"Non ti posso aiutare, Amore..."

rispose l'Orgoglio, qui è tutto perfetto, potresti rovinare la mia barca".

- Allora l'Amore chiese alla Tristezza che gli passava accanto:

"Tristezza ti prego, lasciami venire con te".

"Oh Amore, rispose la Tristezza, sono così triste

che ho bisogno di stare sola".

- Anche il Buon Umore passò di fianco all'Amore, ma era così contento che non sentì chi lo stava chiamando.

- All'improvviso una voce disse:

"Vieni Amore, ti prendo con me".

Era un Vecchio che aveva parlato.

L'Amore si sentì così riconoscente e pieno di gioia che dimenticò di chiedere il nome del Vecchio.

Quando arrivarono sulla terra ferma, il Vecchio se ne andò.

- L'Amore si rese conto di quanto gli dovesse e chiese al Sapere:

"Sapere, puoi dirmi chi mi ha aiutato?"

"E' stato il Tempo", rispose il Sapere.

"Il Tempo?" si interrogò l'Amore,

"Perché mai il Tempo mi ha aiutato?"

Il Sapere pieno di saggezza rispose:

"Perché solo il Tempo è capace di comprendere quanto l'Amore sia importante nella vita". ■



BAMBINI

- Mamma, è vero che il mio fratellino è sceso giù dal cielo?
- Sì, Luisella.
- Si vede che gli angioletti volevano stare in pace!
- Sai: mio padre ha un orologio d'oro che apparteneva a Garibaldi!
- Questo è niente: mio padre ha il pomo di Adamo.
- No, Francesca, la trombetta di carnevale non te la compro: voglio stare tranquillo.
- Ma papà, prometto di suonarla solamente quando dormi!
- Roberto, ti è piaciuto il salvadanaio a forma di automobile che ti ho regalato?
- Sì, zia, però ti sei dimenticata di fare il pieno!
- La mia famiglia andrà in vacanza a cavallo tra agosto e settembre.
- Anche la mia. Ma noi andremo ... in treno.

Il maestro agli alunni:

- Il latte materno presenta molti vantaggi rispetto a quello della mucca. Chi sarebbe capace di farmi qualche esempio?
- Risponde Claudia di otto anni:
- Per prima cosa il latte materno è meno caro e quindi più conveniente; e, secondariamente, il gatto non può berlo!

Nel negozio di giocattoli, il venditore al bambino accompagnato dalla mamma:

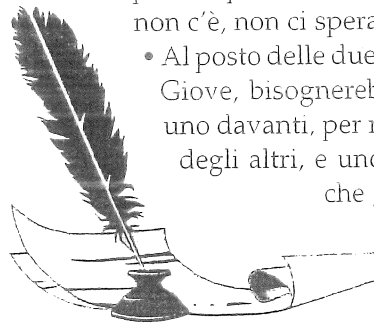
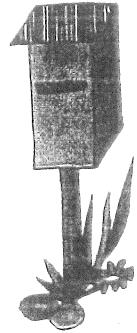
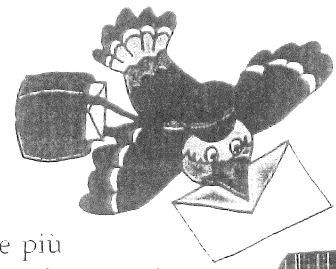
- Ti piace questo bambolotto che ride, piange, strilla ... ?
- No, grazie: ho già il mio fratellino.

Indovina

- Come si chiama il più famoso farmacista cinese?
Cori Ci Din!
- E il più famoso portiere di calcio greco?
Paraliriguri!
- E il più famoso pugile rumeno?
Gangiu Destru
- E il più famoso ministro dell'agricoltura cinese?
Mi Aro Tu Zapi!
- E il più famoso miliardario americano?
Rich Sfondat!
- E il più famoso vigile urbano turco?
Multafà!
- E il più grande armatore italiano?
Alvaro Della Nave!

Briciole di buon senso

- Cos'è il buonsenso? E' una delle cose più necessarie; che più manca, ma che tutti pensano di avere in esclusiva. (Padre Macario, "A me mi pare. O no?").
- Qualcuno definisce il buonsenso "la giusta misura". Il guaio è che ognuno ha una sua unità di misura, fatta generalmente di gomma, da poterla adattare alle circostanze.
- Meglio meno virtù ma più buonsenso; la virtù si può acquistare, ma il buonsenso, se non c'è, non ci sperare.
- Al posto delle due famose bisacce di Giove, bisognerebbe appenderci due registratori: uno davanti, per registrare il male che noi diciamo degli altri, e uno di dietro per registrare il male che gli altri dicono di noi, alle nostre spalle. Alla sera metterli a confronto per un bilancio: ci sarebbe da ridere!



Il babbo sta vestendo la figlia di tre anni e non riesce a trovare le calze. Allora le chiede:

- Ma dove mette i calzoncini la mamma?
- E la bimba, indicando i piedi:
- Qui!

- Hai mai pensato che tutte le specialità delle feste di Natale finiscono in "...one": cappone, capitone, torrone, panettone?

- E' vero:... c'è anche "indigestione!".
- Cosa ci fa una bussola in un pollaio?
- Segna il pollo-nord e il pollo-sud!

Durante l'ingresso a Venezia del futuro Papa Giovanni XXIII, come patriarca, mentre il solenne corteo gli faceva ala sulla gondola d'onore, un gabbiano a volo radente gli sporcò la porpora. Gelo tra gli astanti. Ma lui, sorridendo: "Sarebbe stato molto peggio se le mucche volassero!".

Colmi

- Per una cavalletta?
- Avere grilli per la testa!
- Per una rosa?
- Non avere la spina dorsale!
- Per un astronauta?
- Scendere sulla luna... con il morale a terra!
- Qual è il colmo per un serpente impaurito?
- Scappare con la coda tra le gambe!



AUGURI

FINCHE' VIVI, RISPLENDI.

OSTINATI AD ESSERE OGGI UN PO' MIGLIORE DI IERI.

NON ARCHIVIARE MAI LA SPERANZA.

NON SEGUIRE LA VIA FACILE, MA LA GIUSTA.

LA VITA TI APPAIA SEMPRE PIU' GUSTOSA.

DIO TI BENEDICA E TI CUSTODISCA NEL

PALMO DELLA SUA MANO.

TI MOSTRI LA SUA FACCIA ED ABBA MISERICORDIA DI TE.

VOLGA A TE IL SUO SGUARDO E TI DIA LA PACE.